



Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio
Agli Assessori
Ai Consiglieri comunali
Al Segretario Generale

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO servizio idrico integrato e Umbra acque Spa.

Premesso che

- Il Servizio Idrico Integrato nel Comune di Gubbio dal 2003 è gestito dalla Società Umbra Acque S.p.a; società partecipata dal Comune di Gubbio unitamente ad altri enti pubblici nella misura complessiva del 60% e da Acea S.p.a nella misura del 40% e quindi alla multinazionale francese SUEZ. Tale gestione mista tra pubblico e privato avrebbe dovuto garantire una conduzione efficiente basata sulla realizzazione degli investimenti, la manutenzione delle reti e degli impianti di proprietà dei Comuni concessi in uso ad Umbra Acque. Tutto ciò in cambio del pagamento di tariffe approvate in base ad un piano tariffario di 25 anni, che prevedeva un aumento anno dopo anno in funzione della realizzazione degli investimenti. Tariffa che prevedeva tra le componenti l'adeguata remunerazione del capitale investito, cioè il profitto minimo garantito della gestione del 7% fisso sul totale del capitale investito.
- le tariffe del servizio idrico integrato si sono incrementate, registrando nel periodo che va dal 2008 al 2014 incrementi che vanno dal 36% al 40%, negli Ati 1 e 2 (cfr. Osservatorio tariffe e tributi 2013-2014);
- a fronte di tali incrementi tariffari, non si sono avuti corrispondenti investimenti sulle reti e la qualità del servizio, tanto che, ad oggi le perdite di rete arrivano fino al 60-70%, . Nell' audizione del 20.10.2015 della II Commissione, l'amministratore delegato dichiarava: "***...In merito alla sostituzione della rete, che tra acquedotto e fognatura ammonta a circa 10.000 km, è un grande problema. Se si considera che la durata media di una tubazione è di circa 50 anni, ogni anno dovrebbe essere sostituita 1/50 della rete, cioè il 2%, in pratica 200km di condotte. Nel piano degli investimenti abbiamo i soldi per 1/10 del necessario...***" "***...La cosa è molto preoccupante perché alla fine del suo***

E
COMUNE DI GUBBIO
Comune di Gubbio
Protocollo N. 0022835/2017 del 27/06/2017

mandato Umbra Acque riconsegnerà una rete in condizioni assolutamente peggiori di quelle in cui l'ha ricevuta...”;

Considerato che

- la Società Umbra Acque S.p.a non riesce a garantire con puntualità il pagamento dei canoni sulle reti dovuti ai comuni ;
- con il meccanismo della remunerazione sul capitale investito il gestore introita l'ammontare tariffario destinato agli investimenti, prima che questi siano effettivamente realizzati. Tale remunerazione abrogata dai referendum del giugno 2011 si espresse anche per una gestione pubblica del servizio, ma la remunerazione fu sostituita dagli oneri sul capitale e da altri meccanismi a garanzia del profitto nella gestione di un servizio essenziale, in violazione della volontà popolare. Analogamente, al servizio rifiuti, sono infatti i numeri della gestione a confermare che una gestione mirante al profitto non produce benefici di qualità alla gestione stessa, ma scarica sulle tariffe profitti che dovrebbero essere ricavi da reinvestire nelle reti e nella qualità del servizio;
- lo Stato Italiano, in particolare anche la nostra Regione, è stato sanzionato dalla Commissione europea per il fatiscente stato degli impianti di depurazione e per le conseguenti violazioni ambientali. A ciò si aggiunga che per molti anni gli utenti del servizio idrico non allacciati agli impianti di depurazione e fognatura, analogamente a tutti gli altri utenti, hanno pagato il canone di depurazione che avrebbe dovuto essere accantonato in un fondo ad hoc presso l'Autorità d'ambito con vincolo di destinazione alla costruzione di impianti di depurazione. Fondo del quale non si hanno più notizie.
- le cassette dell'acqua (495.000 € di ricavi dalle vendite dell'acqua solo nel 2015), sono un'altra forma di profitto ricavata dalla vendita della stessa acqua di rubinetto e incassate totalmente dal gestore. Sono finanziate per metà da contributi pubblici e per metà dalle tariffe;
- nel mese di gennaio 2017 la Società Umbra acque Spa, annunciava disagi e disservizi agli utenti, nella gestione delle pratiche, dei reclami e dei contatti, nonché lunghe attese e carenze di risposta agli uffici fisici, causati dal passaggio al nuovo software in uso alla Società. Software di gestione acquistato dalla società Acea.
- con l'entrata in vigore della delibera AEEGSI relativa ai nuovi standard in materia di qualità dei servizi, Umbra acque, per attendere agli standard di qualità definiti dall'Autorità ha di fatto dovuto adeguare la propria organizzazione interna, con tutta probabilità anche con assunzione di personale, con aggravio dei costi di gestione;

- che la mancata programmazione della manutenzioni ordinaria e di conseguenza degli scavi dei manti stradali, ha ridotto fortemente gli interventi di manutenzione straordinaria necessari alle reti e perfino agli interventi di manutenzione ordinaria con conseguenze e danni ai manti stradali;

tutto ciò premesso si impegna il Sindaco e la Giunta

- a riferire in Consiglio Comunale sullo Stato della Società Umbra Acque S.p.A, sull'ammontare del profitto ricavato in questi anni dalla gestione del servizio idrico, sullo stato degli investimenti, delle reti e della manutenzione, nonché sugli indirizzi dati ai rappresentanti del nostro Comune;
- a pubblicare sul sito del Comune di Gubbio e di disporre la pubblicazione anche sul sito della Società i criteri e i nomi dei fornitori e dei consulenti della Società stessa, congiuntamente ai criteri di lavoro per la loro individuazione, indicando espressamente se tra i fornitori o con altro ruolo figurano la Società Acea;
- a far sì che ogni ricavo della gestione del servizio sia destinato all'investimento sulle reti e sugli impianti, sulla manutenzione degli stessi e sul miglioramento della qualità del servizio idrico;
- a valutare la via per il ritorno alla gestione completamente pubblica e partecipata del servizio idrico, in cui ogni ricavo rimanga sul nostro territorio e sia destinato al miglioramento delle reti e della qualità del servizio, risultando evidente che la presenza del socio privato nella compagine societaria non ha portato alcun valore aggiunto alla gestione e stato del SII nel nostro territorio, visto che ogni remunerazione, costo e prestito/ mutuo viene in realtà garantito dalle tariffe dei cittadini,
- a riscuotere da Umbra Acque i canoni sospesi e a reinvestire le predette somme negli investimenti e nelle manutenzioni necessarie alla rete idrica, con una programmazione e riduzione delle perdite di rete;
- ad impedire alla Società Umbra Acque Spa plurimi scavi sulle vie cittadine, imponendo alla stessa la programmazione delle manutenzioni e quindi degli scavi oltre al loro corretto ripristino.

Il gruppo Consiliare del M5S
Sara Mariucci, Rodolfo Rughi, Mauro Salciarini